



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

**INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DI STUDENTI E STUDENTESSE IN MATERIA DI
STORIA E CULTURA DEL VENETO
Anno Scolastico - Formativo 2023-2024**

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f)

Legge regionale 31 marzo 2017 n. 8 (art. 2, comma 4) e s.m.i.



1eb6443e



Indice

DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Elementi di contesto e finalità	3
2. Destinatari	4
3. Soggetti proponenti	4
4. Struttura dei progetti	4
5. Abstract del progetto realizzato	4
6. Aree tematiche	5
7. Risorse disponibili, costi ammissibili e vincoli finanziari	5
8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	7
9. Imposta di bollo	8
10. Diritti di stampa	8
11. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti	9
12. Tempi ed esiti delle istruttorie	11
13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	11
14. Comunicazioni	11
15. Indicazione del foro competente	11
16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	12
17. Tutela della privacy	12
DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	12
18. Obblighi dei beneficiari	12
19. Avvio e realizzazione dei progetti	13
20. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato	14
21. Vigilanza e controllo	14



DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Elementi di contesto e finalità

La legislazione nazionale, a partire dal D.P.R 8 marzo 1999 n. 275 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, e quella regionale, in particolare la Legge 31 marzo 2017 n. 8 sul sistema educativo della Regione del Veneto, hanno previsto che, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, una quota dei piani di studio sia dedicata ad aspetti di interesse territoriale e alla promozione delle specificità e delle tradizioni delle comunità locali in linea anche con la "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che individua la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale tra i presupposti necessari alla maturazione di una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Conoscere la storia e le tradizioni del proprio territorio, nello specifico aiuta a comprendere le origini della propria società e cultura, porta alla conoscenza delle proprie radici, ed avvicina a un mondo lontano, ma in qualche modo familiare, con il quale si condivide l'eredità.

Risulta fondamentale che ogni generazione che si appresti ad affrontare il futuro abbia la consapevolezza e l'orgoglio di sapere da dove viene, da dove arriva il suo modo di essere. Lo studio della storia e delle tradizioni rappresenta infatti una fondamentale palestra cognitiva per allenarsi e vivere da cittadini consapevoli. Tale disciplina, oltre a promuovere una consapevolezza critica, culturale e civica, incrementa l'intelligenza sintetica, creativa e rispettosa e aiuta a sviluppare un'etica della comprensione e del genere umano.

In quest'ottica la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto hanno siglato un-Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto, sottoscritto il 26 ottobre 2021, in linea con il precedente del 2018 al fine di programmare e realizzare azioni con l'obiettivo di:

- promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio storico-culturale nelle sue dimensioni nazionali e locali, quali requisiti fondamentali per lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche della cultura umanistica e del sapere artistico, al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, con i suoi diritti e suoi valori individuali e collettivi,
- sostenere le scelte delle istituzioni scolastiche del Veneto di arricchimento dei curricula scolastici per lo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso approfondimenti integrati e interdisciplinari inerenti il patrimonio storico culturale della Regione del Veneto,
- valorizzare l'orientamento a professioni in grado di contribuire allo sviluppo del turismo culturale attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici e della creatività,
- favorire la correlazione fra la didattica laboratoriale e la ricerca storica e documentale delle fonti, anche attraverso interventi mirati e puntuali dal punto di vista metodologico ed epistemologico.

Questa iniziativa si pone la finalità di promuovere la realizzazione di percorsi rivolti a studenti su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta.



2. Destinatari

Destinatari dell'iniziativa sono le studentesse e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e delle scuole di formazione professionale del Veneto.

I destinatari dovranno essere individuati e descritti dettagliatamente nel progetto.

3. Soggetti proponenti

La domanda per l'assegnazione del contributo regionale su progetti per lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie a gestione pubblica o privata, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione con almeno una sede nella regione del Veneto;
- Scuole della formazione professionale accreditate dalla Regione del Veneto iscritte nell'elenco di cui alla L. R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. Sono ammesse alla partecipazione le scuole della formazione professionale non iscritte nel predetto elenco, ma che hanno presentato istanza di accreditamento. Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali, entro il termine previsto dalla presente Direttiva, potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Il soggetto proponente, in relazione al progetto proposto può stipulare eventuali accordi di rete tra istituzioni scolastiche, da allegare ai fini della valutazione di merito.

4. Struttura dei progetti

Il soggetto proponente, identificabile dal codice fiscale, può presentare un massimo di due domande di contributo per la realizzazione di distinti progetti in adesione al presente Avviso.

Nel caso venissero presentate dal soggetto proponente più di due domande di contributo, verranno considerate, ai fini dell'ammissibilità, unicamente le ultime due richieste pervenute in ordine di arrivo al protocollo regionale.

La tematica oggetto della proposta progettuale dovrà essere scelta tra quelle riportate al paragrafo 6. "Aree tematiche". La proposta progettuale potrà sviluppare anche più di una tematica.

I progetti possono coinvolgere studenti di classi diverse o di scuole di ordine o grado diverso.

Il contributo regionale massimo erogabile per il progetto utilmente collocato in graduatoria sarà di euro 4.000,00.

Il progetto per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non potrà avere scopo di lucro e non dovrà comportare costi a carico delle famiglie.

L'eventuale parte di costo progettuale non coperto da contribuzione regionale dovrà essere sostenuto dal soggetto proponente e/o da altri soggetti privati o pubblici, anche mediante contributi in natura, ferma restando la gratuità degli interventi per i destinatari.

Non è consentito il cofinanziamento del progetto attraverso altri contributi regionali.

Il richiedente dovrà dichiarare nel Piano economico finanziario allegato alla domanda di ammissione al contributo se, per la realizzazione del progetto, beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

5. Abstract del progetto realizzato

Alla luce dell'importanza di prevedere specifiche azioni di promozione e diffusione dei risultati delle iniziative realizzate dalle istituzioni scolastiche e formative, i soggetti finanziati, a conclusione dell'attività progettuale, dovranno produrre un abstract del progetto con la finalità di realizzare strumenti comunicativi in grado di evidenziare l'impatto dell'intervento in termini di sviluppo delle competenze negli studenti.

Ogni soggetto finanziato dovrà quindi realizzare una "storia di intervento" attraverso un racconto breve sull'attività realizzata, sui risultati raggiunti, le ricadute sugli studenti e gli sviluppi futuri.



La realizzazione finale dell'abstract del progetto dovrà contenere le seguenti informazioni minime: titolo del progetto, soggetto beneficiario, tipologia progettuale, durata, costo totale e descrivere le motivazioni, i destinatari, i risultati attesi, le fasi di sviluppo del progetto e i risultati raggiunti, redatto con un linguaggio semplice dedicato ad un pubblico vasto e corredato anche con immagini.

L'abstract dovrà essere inviato alla scuola polo, entro 30 giorni dalla conclusione progettuale, con le modalità che verranno rese note dalla medesima scuola polo.

La scuola polo dovrà dare comunicazione alla Regione del Veneto, all'indirizzo di posta elettronica certificata formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, dell'avvenuta ricezione dell'abstract da parte dell'istituzione scolastica-formativa e contestualmente inviarlo all'Ufficio scolastico regionale del Veneto per la condivisione con i docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto" individuati dallo stesso USRV, per la realizzazione di attività di diffusione come previsto dall'art. 4 del protocollo d'intesa.

Il materiale divulgativo che verrà prodotto dai docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto", come video, podcast, opuscoli, articoli, ecc. potrà essere pubblicato sui canali ufficiali di comunicazione della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, anche per il tramite del Notiziario del Gruppo di Lavoro regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale "Il ventaglio".

6. Aree tematiche

I progetti, compatibilmente anche con i percorsi di formazione proposti per i docenti volti alla realizzazione di interventi didattici orientati allo sviluppo di competenze nella didattica della storia della cultura veneta, proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Area 10, dovranno trattare una o più delle seguenti aree tematiche:

- Geostoria;
- Letteratura;
- arte e musica;
- archeologia;
- ambiente e natura;
- minoranze linguistiche antiche e moderne;
- storia dell'emigrazione veneta;
- storia di prodotti, arti o mestieri, cibo e alimentazione.

Verranno valorizzate le progettualità che:

- prevedono la programmazione di uscite didattiche o viaggi di istruzione presso musei, archivi di stato, enti e istituzioni culturali e di spettacolo dove potranno anche svolgersi specifiche attività o interventi laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale;
- propongono una trattazione storica essenziale e "narrata" sui progressi scientifici e tecnologici partendo dall'antichità fino ai giorni nostri, o alternativamente progettualità che propongono interventi interdisciplinari che, partendo da documenti storici, affrontano temi legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale nella prospettiva dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

7. Risorse disponibili, costi ammissibili e vincoli finanziari

Le risorse destinate all'iniziativa trovano copertura nell'importo di euro 50.000,00 e saranno trasferite, in via anticipata e in un'unica soluzione, ad una 'scuola polo' che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, previa adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa.

Al fine di consentire il tempestivo trasferimento verso le scuole beneficiarie, in modo da consentire la copertura finanziaria di tutti i progetti approvati, la liquidazione di spesa sarà eseguita con esigibilità nel corrente esercizio.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 48.000,00 contributi per percorsi rivolti a studenti;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



1eb6443e



- euro 500,00 contributo alla scuola polo a titolo di compartecipazione dei costi sostenuti per le attività necessarie alla gestione dell'iniziativa e per la raccolta degli abstract dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche e formative;
- euro 1.500,00 per il rimborso delle spese sostenute dai docenti, individuati dall'USRV come previsto dall'art. 2 del Protocollo d'intesa sopra citato, per la realizzazione del programma di formazione dei docenti e per le attività di diffusione di quanto realizzato in adesione alla presente direttiva.

I fondi saranno trasferiti, in via anticipata e in un'unica soluzione, con esigibilità nel corrente esercizio, alla "scuola polo".

Il soggetto proponente potrà concorrere per il finanziamento per uno o due progetti riferiti a una o più aree tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta. Il contributo regionale massimo erogabile per i progetti utilmente collocati in graduatoria sarà di euro 4.000,00.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di spesa:

A) Costo Personale:

A1 - Docenza - Codocenza - Accompagnamento- Altre prestazioni lavorative

- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio.
- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico.
- Personale retribuito. Costo per personale non scolastico, non impegnato nelle attività di cui ai punti precedenti ma che svolge prestazione lavorativa strettamente funzionale alla realizzazione progettuale.

A2 - Amministrazione, coordinamento di progetto

- Personale retribuito. Costi per il coordinamento e l'amministrazione svolto da dipendenti della scuola oltre il proprio orario. Personale ATA e docente.

B) Promozione, informazione, sensibilizzazione

- Costi per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività. Costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, realizzazione dell'abstract, gadget.

C) Spese per il funzionamento

- Spese per l'utilizzo di locali, noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- Materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale retribuito, strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei destinatari strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Ai fini rendicontali si ricorda che:

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



1eb6443e



- il costo delle ore di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo delle ore di coordinamento e di amministrazione svolto da dipendenti della scuola (docente o personale ATA) oltre il proprio orario non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di insegnamento, definite dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente per il personale docente e il costo delle ore diurne definito dalla Tabella 6 allegata al CCNL comparto scuola vigente, per il personale ATA.
- il costo orario per le ore di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento, e per altre attività lavorative strettamente funzionali alla realizzazione del progetto svolte da personale non scolastico, dovrà essere determinato dal soggetto proponente secondo i principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato. In questo caso deve essere fornita dimostrazione del fatto che la remunerazione richiesta è in linea con quanto percepito dal medesimo soggetto per lo svolgimento di analoga attività negli ultimi due anni.
- Per quanto riguarda le voci che riportano limiti massimi, eventuali costi orari superiori presentati in fase di rendicontazione comportano la rideterminazione del contributo sulla base dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena inammissibilità del progetto i costi riportati nel piano economico finanziario preventivo dovranno rispettare i seguenti parametri:

- il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative (costi personale A1 e A2) dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
- il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

Potranno essere ammesse rimodulazioni del piano economico finanziario, debitamente giustificate, nei limiti del 10% del costo complessivo del progetto, previa autorizzazione della Regione nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi, del budget complessivo del progetto e dei parametri sopra riportati.

La richiesta di autorizzazione alla rimodulazione deve essere inviata via PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se per la realizzazione del progetto beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel Piano economico finanziario allegato alla domanda.

8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione al bando, che dovrà essere redatta esclusivamente attraverso la compilazione del format on line, ed i relativi allegati che saranno resi disponibili alla pagina web regionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/storia-cultura> previa approvazione della modulistica, dovrà pervenire entro il seguente **termine perentorio: ore 23:59 del giorno venerdì 1 dicembre 2023**.

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la modalità di seguito descritta.

Accedendo al sito internet, sarà possibile:

- compilare digitalmente la domanda di partecipazione (modulo on line)
- scaricare la modulistica a corredo della stessa. In particolare, saranno resi disponibili anche
 - il modulo “relazione descrittiva del progetto”;
 - il modulo “piano economico-finanziario”.



Una volta compilata telematicamente la domanda, all'indirizzo mail indicato dal soggetto proponente verrà automaticamente inviato un file PDF contenente la domanda di partecipazione generata dal sistema.

Tale file dovrà essere scaricato e firmato digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante.

Parimenti, dovranno essere firmati digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante i moduli "relazione descrittiva del progetto" e "piano economico-finanziario" precedentemente scaricati e compilati.

Una volta firmati digitalmente, la domanda di partecipazione e la documentazione a corredo della stessa dovranno essere inviati alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione tramite PEC, all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. L'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà recare "**Interventi di storia e cultura del Veneto - A.S. 2023/2024**".

Oltre alla domanda di partecipazione e ai moduli di cui sopra, i soggetti privati sono tenuti ad allegare la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative, firmata digitalmente.

Eventuali accordi di rete, stipulati in relazione al progetto presentato, dovranno essere inviati con la domanda di partecipazione al fine della valutazione di merito.

Tutta la documentazione può essere inviata in un unico file PDF sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Al fine di evitare inconvenienti che possano verificarsi in prossimità della scadenza del termine, si raccomanda di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo e di leggere attentamente le indicazioni per il corretto invio via PEC disponibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

9. Imposta di bollo

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo¹, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

10. Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le istituzioni scolastiche e gli Organismi di Formazione Accreditati proponenti concedono alla Regione del Veneto e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli eventuali elaborati prodotti in attuazione dei progetti finanziati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul

¹ Non dovuta dagli Istituti scolastici statali, ai sensi del punto n. 16 Tabella allegato B al DPR 642/1972.



sito istituzionale della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione.

I materiali per la diffusione devono essere conformi alla normativa sul trattamento dei dati personali.

11. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti

La domanda di partecipazione e il relativo progetto saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente valutati nel merito da parte di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto, composta da un rappresentante della Direzione Formazione e Istruzione, da un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

L'assenza di uno o più dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda con conseguente interruzione dell'iter valutativo.

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando (redazione della domanda di partecipazione attraverso formulario on line, invio della domanda e relativi allegati firmati digitalmente tramite PEC mail secondo le modalità regionali previste come da paragrafo 8. della Direttiva);
3. Limite massimo di domande presentabili: Il soggetto proponente, identificabile con il codice fiscale, potrà presentare un massimo di due domande di contributo per la realizzazione di distinti progetti in adesione al presente Avviso. Nel caso venissero presentate più di due domande di contributo, verranno considerate, ai fini dell'ammissibilità, unicamente le ultime due richieste pervenute in ordine di arrivo al protocollo regionale.
4. Documentazione: completa redazione della documentazione richiesta (domanda di partecipazione e allegati come indicato nel paragrafo 8. della Direttiva);
5. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
6. Destinatari: corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. Parametri finanziari: rispetto dei limiti stabiliti al paragrafo 7. della presente Direttiva:
 - ❖ il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative (costi personale A1 e A2) dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
 - ❖ il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati nel merito in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	STUDENTI COINVOLTI Definizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero e tipologia di studenti coinvolti.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione
 Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
 delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
 Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



PARAMETRO 2	GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE AREE TEMATICHE INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA Coerenza del progetto in rapporto alle aree tematiche individuate nella Direttiva e al target dei destinatari.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento alle finalità indicate nella Direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 4	METODOLOGIA E BUONE PRASSI Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti scolastici.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 5	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Monitoraggio in itinere del progetto e valutazione finale, anche in relazione ai risultati di apprendimento in termini di competenze degli alunni.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PUNTEGGIO PREMIALE USCITA DIDATTICA	Programmazione di una uscita didattica o viaggio d'istruzione presso musei, biblioteche, archivi, siti educativo-culturali inerenti le argomentazioni trattate nell'iniziativa progettuale, come previsto dal Protocollo di Intesa DGR n. 1400/2021 dove potranno anche svolgersi specifiche attività o interventi laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale.	FINO AD UN MASSIMO DI 3 PUNTI	
PUNTEGGIO PREMIALE TEMATICA	Progetti che propongono: - una trattazione storica dei progressi scientifici e tecnologici partendo dall'antichità fino ai giorni nostri, - interventi interdisciplinari che, partendo da documenti storici, affrontano temi legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale nella prospettiva dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.	FINO AD UN MASSIMO DI 3 PUNTI	

Al fine della valutazione del punteggio premiale relativo al viaggio d'istruzione o all'uscita didattica con eventuali laboratori in loco, presso musei, biblioteche, archivi, siti educativo-culturali, inerenti alle



argomentazioni trattate, il soggetto proponente dovrà dichiararla nella domanda di partecipazione e descriverla nell'Allegato B "Relazione descrittiva".

Il punteggio premiale per la visita di istruzione/uscita didattica è finalizzato a promuovere e facilitare il rapporto tra il mondo della cultura e della scuola offrendo occasioni di approfondimento delle tematiche oggetto dell'iniziativa.

In caso di impossibilità a realizzare l'uscita didattica oggetto di valutazione premiale, l'ente richiedente dovrà provvedere a riprogrammare un'altra visita d'istruzione di pari interesse, dandone comunicazione alla Regione, a pena di revoca del contributo.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti e ammessi.

Possono accedere al finanziamento i progetti che raggiungono almeno **20 punti** nel merito, con la sufficienza in ciascun parametro (parametri da 1 a 5). Sono esclusi i punteggi premiali.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono il punteggio minimo sopra riportato.

Il contributo viene assegnato agli interventi utilmente collocati nella graduatoria di merito fino a esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di risorse insufficienti ad assegnare all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito l'intero contributo richiesto, sarà riconosciuto un contributo ridotto, nei limiti delle risorse disponibili.

In caso di risorse disponibili insufficienti a finanziare eventuali progetti valutati pari merito, sarà privilegiato il progetto che coinvolge il maggior numero di studenti.

12. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale www.regione.veneto.it².

I soggetti beneficiari di contributo verranno informati a mezzo PEC.

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati dovranno essere avviati nell'Anno Scolastico Formativo 2023-2024 entro il **31 marzo 2024**. L'avvio del progetto dovrà essere comunicato tramite apposita documentazione, che verrà fornita con la guida per la realizzazione dei progetti, firmata digitalmente dal legale rappresentante e inviata a mezzo PEC. Il mancato avvio entro la data stabilita comporterà la revoca del contributo assegnato.

I progetti dovranno concludersi entro il **31 agosto 2024** pena il mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale data.

14. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

15. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

² La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla voce Percorsi in materia di storia e cultura del Veneto.

³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla voce Percorsi in materia di storia e cultura del Veneto



16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento dei dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**18. Obblighi dei beneficiari**

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. realizzare le attività del progetto approvato, nel rispetto della Direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- b. comunicare alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati;
- c. disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- d. disporre delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- e. garantire, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- f. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- g. comunicare i dati minimi essenziali utili al censimento in stesura delle anagrafiche, quali esatta denominazione, codice fiscale, partita IVA, categoria giuridica di appartenenza (es. tipo di società commerciale, consorzio, cooperativa...), specificando, nel caso delle associazioni, se sia riconosciuta o meno. Tale adempimento non è necessario se il soggetto ha già inviato alla Regione, in qualità di beneficiario di precedenti contribuzioni, la scheda dati anagrafici redatta su modello regionale e la stessa risulta ancora aggiornata;



- h. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- i. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- j. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- k. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- l. adottare un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- m. contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- n. registrare le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- o. conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali o acquisizione di beni e servizi.

19. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale con allegata l'informativa privacy.

Gli interventi approvati dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico-formativo 2023/2024, con avvio entro il 31 marzo 2024 e conclusione entro il 31 agosto 2024, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.



20. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato

Verifica rendicontale per i soggetti beneficiari e per l'Ufficio scolastico per il Veneto

I soggetti beneficiari del contributo, ai fini del riconoscimento dello stesso, dovranno realizzare gli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto. Le variazioni progettuali, preventivamente comunicate e approvate dagli uffici regionali, potranno comportare anche una rimodulazione del contributo assegnato.

Ai fini della verifica rendicontale, i soggetti beneficiari, ivi compreso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per conto dei docenti di Area 10, devono presentare alla Direzione Formazione e Istruzione entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività progettuale o comunque entro 60 giorni dal termine ultimo del 31 agosto 2024, il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento secondo le modalità determinate dal DDR n. 556/2017.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario/Direttore generale dell'USRV e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

L'attestazione finale delle attività dopo 150 giorni dal termine di conclusione del progetto comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., con conseguente restituzione degli anticipi erogati, maggiorati degli interessi legali, dalla data di accredito alla data di effettiva restituzione.

Scuola polo

Le risorse assegnate verranno liquidate in via anticipata alla scuola polo individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto previa adozione di provvedimento di impegno di spesa e liquidazione.

La scuola polo, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito del controllo sulle attività da parte della Regione, dovrà procedere al rimborso dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi.

La documentazione relativa all'erogazione del contributo verso i soggetti beneficiari e verso l'USRV in seguito all'esito del controllo rendicontale regionale, dovrà essere trasmessa in un'unica soluzione dalla "scuola polo" alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione all'indirizzo di posta elettronica certificata formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro 30 giorni dalla chiusura delle erogazioni ai soggetti beneficiari, con le modalità di cui al decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556/2017.

I costi sostenuti dalla scuola polo per tale collaborazione, per la raccolta degli abstract e il conseguente invio del materiale all'Ufficio scolastico regionale del Veneto per la condivisione con i docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto" individuati dallo stesso USRV, per la realizzazione di attività di diffusione saranno pari ad euro 500,00.

21. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente alla gestione delle attività, la Regione si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.



In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente Direttiva, la Regione si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



